

Attacco a sindacato anarchico a Berlino

Scritto da Fabrizio Cucchi

Giovedì 07 Gennaio 2010 15:34 - Ultimo aggiornamento Giovedì 07 Gennaio 2010 16:52

Apprendo, da un'articolo -purtroppo non datato- apparso sul sito www.lottadiclasse.it, che, a Berlino, per la prima volta dal 1933, sono stati presi dei provvedimenti legali contro il sindacato anarchico FAU-AIT. Nello specifico (cito il sunnominato articolo): "[..]un ordinanza di restrizione della High Court di Prudhommes Berlino-Brandeburgo ha vietato al sindacato locale FAU Berlino di usare il termine "sindacato" o "sindacato alternativo", e minaccia tutti quelli che si arrischieranno a farlo di essere obbligati a versare un'ammenda di 250 000 euro. " . Non posso che concordare con le conclusioni: "Se questa sentenza non potrà essere respinta, sarà la prima volta che in Germania, un sindacato sarà di fatto interdetto. E questo può costituire un precedente autoritario contro i tentativi di costituire in Germania, un sindacato non soggetto al monopolio della Confederazione Reformista della DGB." Fabrizio Cucchi, DEApres

Apprendo, da un'articolo -purtroppo non datato- apparso sul sito www.lottadiclasse.it, che, a Berlino, per la prima volta dal 1933, sono stati presi dei provvedimenti legali contro il sindacato anarchico FAU-AIT. Nello specifico (cito il sunnominato articolo): "[..]un ordinanza di restrizione della High Court di Prudhommes Berlino-Brandeburgo ha vietato al sindacato locale FAU Berlino di usare il termine "sindacato" o "sindacato alternativo", e minaccia tutti quelli che si arrischieranno a farlo di essere obbligati a versare un'ammenda di 250 000 euro. " .Altre fonti (anarchiche) daterebbero la sentenza allo scorso 11 Dicembre. Non posso che concordare con le conclusioni dell'articolo sopra citato: "Se questa sentenza non potrà essere respinta, sarà la prima volta che in Germania, un sindacato sarà di fatto interdetto. E questo può costituire un precedente autoritario contro i tentativi di costituire in Germania, un sindacato non soggetto al monopolio della Confederazione Reformista della DGB."

Fabrizio Cucchi, DEApres